



Parrocchie di CIMADOLMO e di S. MICHELE di Piave

Domenica 13 febbraio 2022

VI DEL TEMPO ORDINARIO



Il Vangelo: Luca 6,17.20-26

Gesù, disceso con i Dodici, si fermò in un luogo pianeggiante. C'era gran folla di suoi discepoli e gran moltitudine di gente. Ed egli, alzati gli occhi verso i suoi discepoli, diceva: «Beati voi, poveri, perché vostro è il regno di Dio. Beati voi, che ora avete fame, perché sarete saziati. Beati voi, che ora piangete, perché riderete. Beati voi, quando gli uomini vi odieranno e quando vi metteranno al bando e vi insulteranno e disprezzeranno il vostro nome come infame, a causa del Figlio dell'uomo. Rallegratevi in quel giorno ed esultate, perché, ecco, la vostra ricompensa è grande nel cielo. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i profeti.

Ma guai a voi, ricchi, perché avete già ricevuto la vostra consolazione. Guai a voi, che ora siete sazi, perché avrete fame. Guai a voi, che ora ridete, perché sarete nel dolore e piangerete. Guai, quando tutti gli uomini diranno bene di voi. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i falsi profeti.



“Beati”. Gesù ha una parola buona (anche di rimprovero se serve) per tutti: per i piccoli e i grandi, per i semplici e i potenti, per i poveri e per i ricchi, per i sofferenti e per i fortunati.

“Alzati gli occhi, Gesù diceva: beati voi”.

Questa è la cosa più bella. Forse la gente era in piedi e Gesù seduto, quindi doveva alzare lo sguardo per guardarli in faccia. Ma io penso che la gente fosse seduta, e allora Gesù era ancora più in basso. Gesù non proclama le beatitudini dall'alto di un pulpito, con arroganza o supponenza o distanza indifferente...

Dal momento dell'incarnazione, quando il Figlio di Dio si è fatto come noi - condividendo in tutto la nostra umanità, Gesù sta sullo stesso nostro piano. Addirittura qualche volta anche più in basso (come nella lavanda dei piedi). Mai in alto! Solo una volta lo troviamo innalzato, ma su una croce (e ce l'abbiamo messo noi!). «Gesù, non capiremo mai cosa volevi dire con quel “beati”... o forse siamo beati proprio perché ci guardi con occhi carichi di amore».

PREGHIERA

Beati quelli che sanno accontentarsi e che guardano a tutto ciò che possiedono provando solo gratitudine.
Beati quelli che hanno imparato a piangere e che sanno assaporare la fragilità della sconfitta.
Beati quelli che hanno scoperto il segreto della pazienza, che sanno aspettare pieni di speranza e sanno gustare appieno ogni istante della vita.
Beati quelli che hanno conservato integra la propria voglia di lottare per un domani migliore, che provano ancora rabbia e disgusto di fronte agli orrori del nostro tempo.
Beati quelli che hanno sbarrato la porta al giudizio e sanno scorgere in ogni uomo un piccolo lembo di bontà.
Beati quelli che sanno gustare la bellezza e la fragilità del proprio corpo, e lo custodiscono come tempio del Signore.
Beati quelli che hanno scoperto il vero senso della pace, e costruiscono comunione e solidarietà tutti i giorni.
Beati quelli che per la verità sono pronti alla lotta e alla solitudine, pur di non cadere nel compromesso.
Beati quelli che hanno conservato la fermezza e l'integrità della propria fede, pronti ad accettare anche la derisione beffarda di chi non ha ancora scoperto il segreto dell'amore di Dio.

Settimana dal 13 al 20 febbraio 2022

La Comunità prega...

Domenica 13 VI del TEMPO ORDINARIO		9,00	S. Michele: Polese Ida e Bazzo Andrea / Venturin Bruno / Cipolotti Margherita, Arcadia e Efrem / Giacomazzi Renato / Rasera Girolamo e Giovanna / Carretta Ausonio e Ruffoni Lina / Terzariol Dario / Donadi Attilio e Furlan Teresa / Barbiero Guglielmo, Graziella e Furlan Ida / Brazzale Orazio / Furlan Angelo e Liessi Editta / Zandonadi Dolores
		10,30	Cimadolmo: con la presenza dei Bambini della 1^a Confessione Francescon Giovanni, Casagrande Elisabetta / Zandonadi Dolores / def fam Cuccioli
Lunedì 14 <i>Ss. Cirillo e Metodio</i>	Lc 10,1-9	18,30	Cimadolmo: sec int fam off
Martedì 15	Mc 8,14-21	18,30	S. Michele: Furlan Elena e Erminia
Mercoledì 16	Mc 8,22-26	18,30	Cimadolmo: Piovesana Angela e Porcedda Rita
Giovedì 17	Mc 8,27-33	18,30	S. Michele:
Venerdì 18	Mc 8,34-9,1	9,00	Cimadolmo:
Sabato 19		18,30	Stabiuzzo: Furlan Carlo / Giacomini Gianluigi e genitori / Battistella Luigi
Domenica 20 VII del TEMPO ORDINARIO	Lc 6,27-38	9,00	S. Michele: Falsarella Giovanni / Piccoli Vittorina e fam def / Baldissin Rosa Bianca, Antonio, Luigi / Vendrame Luciano e Angelo / Giacomazzi Luigina e Antonio / Miotto Lionella e Bortoluzzi Giampaolo / Brazzale Domenico / Polese Caterina e Dal Col Giovanni
		10,30	Cimadolmo: def Comuzzi; Marchi Settimo e Maria / Manente Ernesto, Francesco, Livio; Pagotto Elena / Pozzobon Clorinda e Giovanni / Vidotto Emma / Cadamuro Antonio, Margherita, Ottaviano / Agnoletti Francesca e Donadello Teresa / Zandonadi Dolores

Dopo la pausa imposta dalla pandemia, ieri finalmente i bambini di 5^a Elementare hanno celebrato per la prima volta il **Sacramento della Riconciliazione**. Non è facile educare a questo speciale incontro con il Signore, sia perché la misericordia di Dio è talmente “divina” che noi facciamo fatica ad intuirne la sua potenza salvifica, e poi perché ormai ci accostiamo molto raramente a questo sacramento... eppure ci fa molto bene. Lasciamoci riconciliare dalla misericordia di Dio, che porta molti benefici alla nostra vita cristiana.



E' iniziata la fase diocesana del Sinodo della Chiesa Italiana. La prima tappa è l'ASCOLTO.



Papa Francesco ha convocato tutta la Chiesa in “Sinodo” (= camminare insieme). Con questo, il papa invita ad un nuovo stile di chiesa, fatto di ascolto profondo della realtà nel suo insieme e ascolto di ciò che lo Spirito Santo sta dicendo in questo frangente storico. La prima fase del Sinodo (fino a marzo) si svolge nelle realtà locali (parrocchie e diocesi), ed è tutta incentrata sull'ascolto circa la domanda fondamentale: “Come avviene oggi il camminare insieme a diversi livelli (da quello locale a quello universale), permettendo alla Chiesa di annunciare il Vangelo? Quali passi lo Spirito ci invita a compiere per crescere come Chiesa che cammina insieme?”.

Chiunque volesse offrire il suo contributo, può contattare il parroco o i membri del Consiglio Pastorale Parrocchiale. Ulteriori info si trovano nella sezione apposita del sito diocesiv.it



Si prega di riportare in chiesa la BUSTA CON L'OFFERTA ALLA PARROCCHIA.